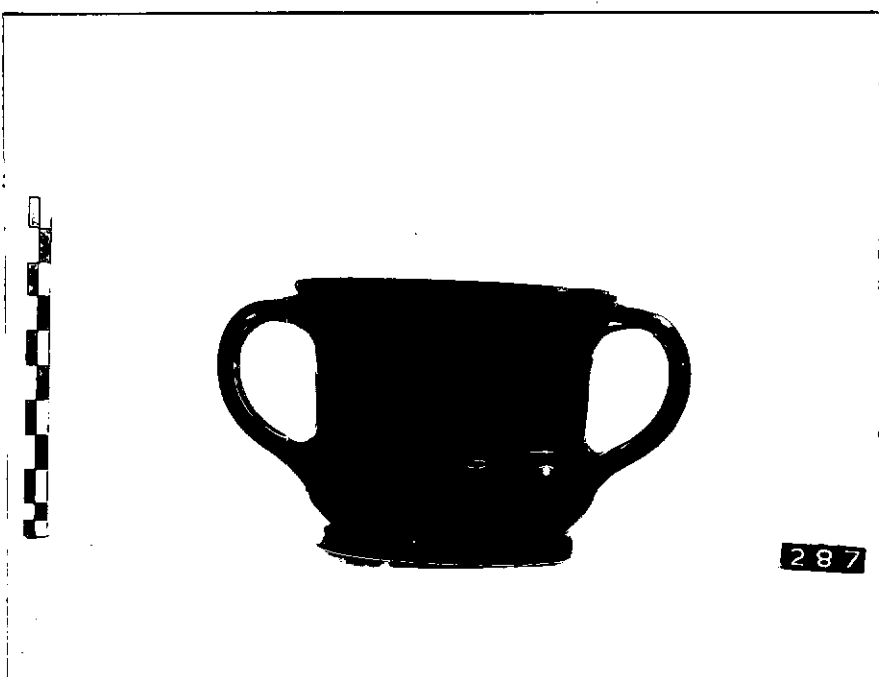


RA

CODICI

N. CATALOGO GENERALE		N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO DELLA PULCRITUDINE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		REGIONE		N.	
16/00017429		ITA:		SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TARANTO		63		PUGLIA	
(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)									
PROVINCIA E COMUNE: BA - GIOIA DEL COLLE LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico Nazionale INV. MI 237 OGGETTO: Kantharos a vernice nera PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Monte Sannace (Gioia del Colle) P. 150 EIT 10 DATI DI SCAVO: Acropoli, ripostiglio tomba INV. DI SCAVO: ATR 11 (o altra acquisizione) 11. Scavi Scarsi 21/2/1959. DATAZIONE: Fine V sec. a. C. ATTRIBUZIONE: Fabbrica apula. Tipo 3721 a 1 Morol. MATERIALE E TECNICA: Argilla rosata. Vernice nera lucente. Tracce di colore rosso corallo sul fondo. MISURE: Alt. 7,9; diam. piede 7,4; diam. labbro 9,7 STATO DI CONSERVAZIONE: Ricomposto da vari frammenti. Scheggiatura ad un'ansa. Piccole abrasioni. CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile ESAME DEI REPERTI: - CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato NOTIFICHE: -									
									
					DESCRIZIONE: Piede ad anello scanalato, corpo cilindrico molto depresso, alto collo leggermente svanato, labbro svanato; anse a nervo ingrossato impostate sotto il labbro o sul corpo. Sul fondo tre cerchi concentrici di varia larghezza rigurmati. Per il tipo 3721 a 1 del Morol si veda: J. P. MOROL, <u>Céramique campanienne, Les Formes</u>, Roma 1934, p. 282, pl. 113. Il Kantharos sensibile con anse non copricervate è in Attico il più comune di quelli a vernice nera nel V sec. a. C. (S. A. SPANAKIS - L. TAL-COTT, <u>The Athenian Agora. Black and plain pottery of the 6th, 5th and 4th centuries B.C.</u>, XII, Princeton 1970, pp. 115 - 116, pl. 27: 633). Non molto diffuso appare in area apula: si vedano gli esemplari di Ordona (E. H. DE JELIIS, <u>Ordona (Puglia). Scavi nella necropoli</u>, in "Notizie degli scavi di antichità", XXVII (1973) p. 353, figg. 94 - 95: 2), di Irsina, che l'autore considera di				

NEG.

156-42

RESTAURI: —

ESEGUITI: —

PROCEDIMENTI SEGUITI: —

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: —

FOTOGRAFIE: SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
TARANTO
A.F. 2 n° 486 (89) Cat. _____

DISEGNI: —

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

Ceramica a figure rosse n. inv. IG 260

Ceramica a vernice nera: nn. inv. IG 266, IG 267 e IG 268 - 307

Ceramica a decorazione lineare: nn. inv. IG 263 e IG 265

Ceramica corvina n. inv. IG 264

COMPILATORE DELLA SCHEDA: **Ivano Chiara** *Chiara*

DATA: **15.9.1984**

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE



ALLEGATI: **n. 1**

OSSERVAZIONI: -

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: -

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	16/00017429	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TARANTO	INV. EG 287 63
	ALLEGATO N. 1			

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

imitazione laconica (F.G. LO PORTO, Penetrazione greca nel retroterra metapontino, in "Atti del XIII Convegno di Studi sulla Magna Grecia, Taranto 1973", Napoli 1974, p. 123, tav. XVI 1) e di Oppido Lucano (E. LISSI CARONNA, Oppido Lucano (Potenza). Rapporto preliminare sulla prima campagna di scavo (1967), in "Notizie degli scavi di antichità", XXVI (1972), pp. 523, 525, figg. 44 e 46: 6).